

## NAPOLI

A PAGINA 6

De Magistris prepara  
la sfida al patto di stabilità  
e alla tassa sugli immobili

Il sindaco intervistato da Lucia Annunziata conferma la volontà di voler 'sfiorare'. Se così fosse a rischio investimenti e stop ad assunzioni

## Imu e patto di stabilità, le sfide di De Magistris

L'ex magistrato: patrimoniale sui redditi alti e riduzione spese militari, ecco le alternative alla tassa sugli immobili

**NAPOLI (ci.cr.)** - "Il governo ci deve dare subito segnali sul patto di stabilità altrimenti lo sfioreremo sui beni costituzionalmente protetti". Il sindaco di Napoli **Luigi De Magistris** ospite in 'Mezz'ora' trasmissione condotta da **Lucia Annunziata** continua a sfidare e attaccare l'esecutivo nazionale guidato da **Mario Monti** in merito alle scelte politiche ed economiche e in particolare sull'Imu. "Le scelte adottate da Monti sono parti integranti di un'ulteriore fase centralismo e di commissariamento che stiamo vivendo nel nostro Paese, perché è un attacco all'autonomia dei Comuni - ha precisato il primo cittadino partenopeo - trovo veramente intollerabile da un punto visto politico, ma dico anche morale, che il governo e il Parlamento introducano una tassa che i cittadini dei nostri Comuni pagano e l'introito di quella tassa la prende il governo". C'erano le alternative all'Imu? "il Governo avrebbe potuto mettere la patrimoniale sui redditi più alti, o ridurre le spese militari - ha evi-

denziato De Magistris - *Quella contro l'Imu è una battaglia con una grandissima valenza politica*". Intanto, l'amministrazione comunale di Palazzo San Giacomo si appresta a sfiorare il patto di stabilità, una misura contabile che interessa il bilancio comunale che ha come finalità la riduzione dell'indebitamento pubblico. A questa riduzione sono stati chiamati a contribuire anche gli enti locali. Nasce nel 2007 da una normativa europea che i vari paesi membri hanno recepito al loro interno. Gli enti locali sono stati chiamati a contribuire pesantemente con vincoli rigidi alla loro capacità di spesa ed investimenti sul proprio territorio. Che cosa significa per il Comune di Napoli? In parole semplici, l'ente di piazza Municipio più spende, più paga e se le entrate non le incassa subito, più il saldo reale aumenta e si allontana dal vincolo e pur avendo la liquidità necessaria a pagare tutti i pagamenti sospesi, è costretto a ritardare i pagamenti per non abbassare il

saldo reale allontanandolo dagli obiettivi del patto. A subire maggiormente questa situazione sono le piccole e medie aziende, quelle che se non hanno 200mila euro di entrata non riescono a pagare gli stipendi e vanno in crisi. Che cosa succederebbe se il Comune di Napoli sfiorasse il vincolo del patto di stabilità? Le conseguenze dello sfioramento del patto sono molto dure. In primis, l'importo dello sfioramento verrebbe aggiunto ai tagli già previsti dalla manovra finanziaria, l'anno prossimo l'ente non potrebbe più accendere mutui per gli investimenti che verrebbero quindi definitivamente bloccati. E ancora: non potrebbe più spendere risorse per assunzione di nuovo personale, si ridurrebbe la spesa mensile con una riduzione della possibilità di erogare servizi pubblici e potrebbero esserci responsabilità contabili per gli stessi amministratori. Insomma, sfiorare il patto significherebbe chiudere la città.

